



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

05-01-00 Direzione Generale dell'Ambiente
p.c. Provincia di Sassari
09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde
08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari
M.A.S.E. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali: va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C.: COMPNIEC@pec.mite.gov.it
Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10735] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agro-fotovoltaico denominato "Bonorva-Mores" della potenza di picco di 36.079,5 kWp e potenza di immissione 29.830,0 kW e delle relative opere di connessione alla R.T.N. da realizzare nei Comuni di Bonorva, Mores e Torralba (SS)". Proponente: DS ITALIA S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro vs nota rif. prot. n. 384 del 5.1.2024

Si riscontra la nota richiamata in epigrafe, acquisita al protocollo della scrivente Direzione generale ADIS al n. 144 del 5.1.2024, per rappresentare quanto segue.

Da un esame della documentazione trasmessa si evince che gli interventi, da realizzare nei comuni di Bonorva, Mores e Torralba, consistono in:

- Realizzazione di impianto agri-fotovoltaico comprendenti manufatti fuori terra (manufatti tecnici, supporti con pannelli FV, recinzioni, ecc.)
- Opere di connessione alla linea RTN di tipo interrato (cavidotti) ad una nuova stazione elettrica RTN non compresa nel presente progetto
- Opere funzionali, in particolare uno stradello per l'ispezione dell'area di intervento lungo il perimetro dell'area di impianto e (nuova viabilità e/o adeguamento viabilità esistente, nuove opere di attraversamento fluviale o adeguamento di attraversamenti esistenti, ecc.)

Si premette che, ai sensi della L.R. 33/2014 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo), le tipologie di opere che richiamano le competenze P.A.I. dell'ADIS, risultano essere:

- opere di mitigazione del rischio idrogeologico
- interferenze, dell'impianto o di parti dell'impianto medesimo, con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. (così come definito nella deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.07.2015 di identificazione del reticolo idrografico regionale), incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965. Tali interferenze potranno essere trasversali rispetto alla direzione della corrente (es. manufatti di attraversamento fluviale) o



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

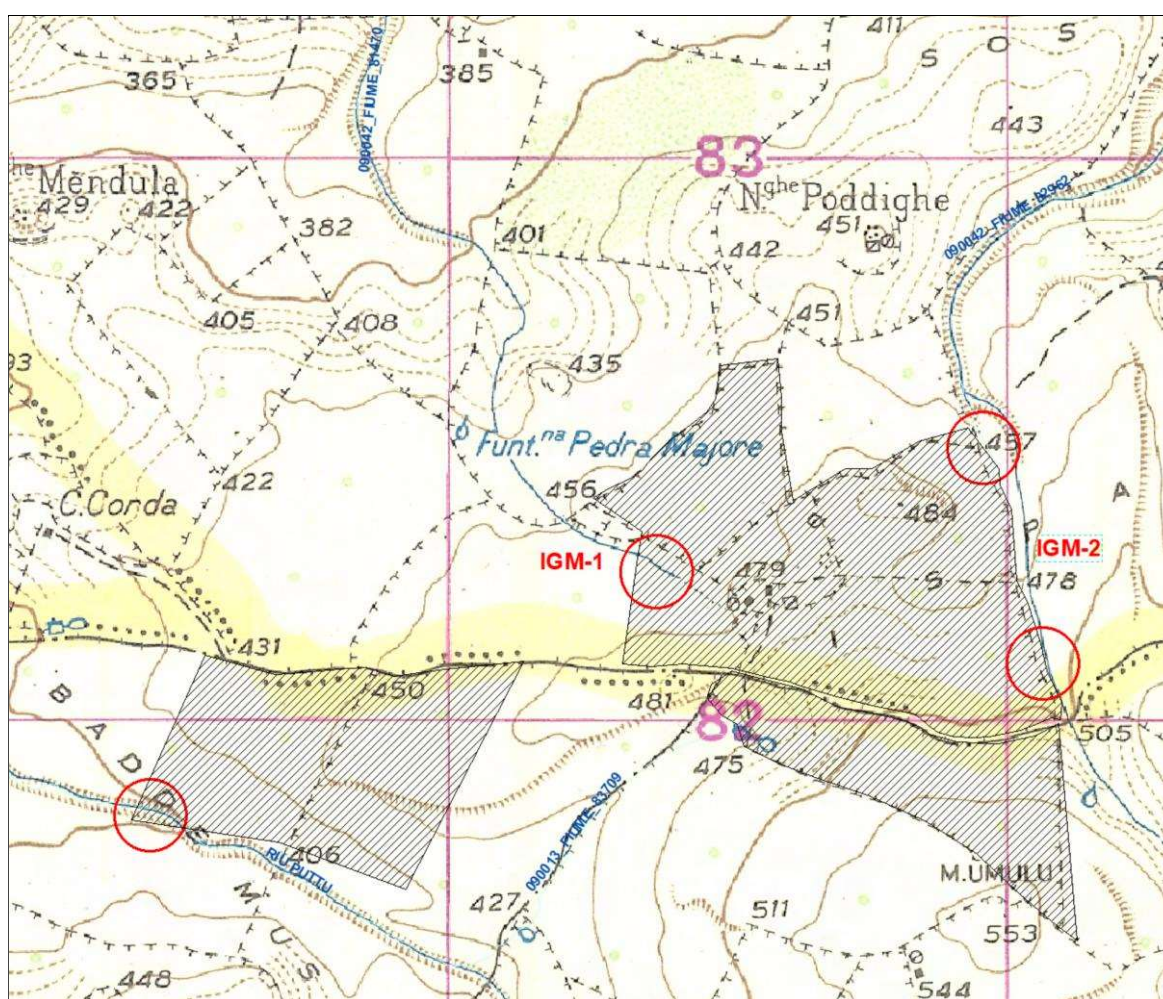
PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

longitudinali/puntuali ricadenti dentro l'alveo (es. argine, protezione dall'erosione di una pila in alveo)

- opere ricadenti su più comuni da esaminarsi, per loro natura, in maniera unitaria

Dalla sovrapposizione dell'intervento con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI sopra richiamato, si rilevano diverse interferenze dell'area di impianto con il reticolo idrografico che non sono state individuate nel progetto (vedi figura seguente).



Tali interferenze aggiuntive sono rappresentate dai seguenti elementi idrici:

- rio Puttu
- IGM-1
- IGM-2

Al riguardo dovrà essere prodotta una planimetria con l'indicazione degli stradelli in progetto modificando, al riguardo, i limiti dell'area di impianto affinché la stessa non risulti interferente con i



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

suddetti elementi idrici ovvero che nessun manufatto (stradelli, recinzioni, pannelli FV, manufatti, ecc.) ricada nell'area del sedime degli alvei.

In alternativa, potrà essere valutata la eventuale non significatività, ai fini del PAI, degli elementi idrici in questione, ai sensi dell'art. 23 comma 7 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., con l'applicazione delle *“Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico”* aggiornate con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 4 del 29.1.2024, che recitano:

“Ai soli fini dell'applicazione dell'art. 23 comma 7 bis, nei casi di progettazione di singoli interventi si specifica che la sezione idrografica rispetto alla quale valutare la non significatività potrà essere individuata in una posizione prossima a valle dell'intervento proposto e comunque a monte della successiva confluenza di valle”.

Per la valutazione della non significatività dell'elemento idrico dovrà essere utilizzato un modello digitale del terreno di elevata risoluzione (minimo 1m x 1m).

In caso di significatività dell'elemento idrico dovrà essere sviluppato uno studio idrologico-idraulico finalizzato ad individuare le aree di allagamento (Tr 50-100-200-500 anni) al fine di dare evidenza che nessuna parte dell'impianto fotovoltaico sia interessata da aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) e/o elevata (Hi3), così come indicato dall'art. 27 comma 4 lett. H delle N.A. del PAI, in base alla quale sono vietati *“nuovi impianti tecnologici fuori terra ad eccezione dei ripetitori e dei tralicci per il trasporto dell'energia elettrica”*. Inoltre, dovranno essere indicati i manufatti di attraversamento fluviale relativi agli stradelli in progetto da assoggettare alla normativa dei ponti, ex-art. 21 delle N.A. del P.A.I. e Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC2018), con possibilità di prevedere la tipologia del tombino stradale ove sussistano i requisiti di legge. Le aree di pericolosità idraulica individuate dovranno essere rappresentate nella planimetria di progetto sopra richiamata.

Per quanto riguarda la parte frane si segnala che le opere previste dall'intervento in oggetto ricadono parzialmente in aree caratterizzate da pericolosità da frana media (Hg2) nella cartografia vigente del P.A.I.. Tra la documentazione trasmessa non risulta essere presente lo studio di compatibilità geologica e geotecnica, così come richiesto dagli articoli 23 e 33 delle Norme di Attuazione del P.A.I.. Pertanto, per l'emanazione dei provvedimenti autorizzativi di competenza si rimane in attesa di tale studio, redatto secondo quanto disposto dall'art. 25 e dall'Allegato F delle medesime norme e della dichiarazione di ammissibilità dell'intervento di cui all'Allegato 2 alla circolare 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

In conclusione, ai fini di una valutazione, ai sensi del PAI, degli interventi in progetto, dovrà essere redatta la **planimetria di progetto**, riferita all'area d'impianto con l'indicazione, tra l'altro, degli stradelli, su base IGM-25VS, con la rappresentazione degli elementi idrici compresi nello Shape file denominato *04_elemento_idrico.shp* approvato con la citata deliberazione n. 3 del 30.7.2015, distinguendo quelli risultati non significativi, e con l'indicazione delle aree di pericolosità idraulica ove tale individuazione si rendesse necessaria nei termini sopra indicati. Per la parte frane dovrà essere predisposto lo studio di studio di compatibilità geologica e geotecnica e della dichiarazione di ammissibilità ex-Allegato 2.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Giuseppe Canè (email: gcanè@regione.sardegna.it – tel. 070/606 4664) e il dott. Geol. Piercarlo Ciabatti (email: pciabatti@regione.sardegna.it – tel. 070/606 4462)

Il Sostituto del Direttore del Servizio
(art.30 c.2 L.R.31/98)
Ing. Paolo Botti



Firmato digitalmente da
Paolo Botti
25/03/2024 12:50:30